

Lavatoio della cascina Bellingeria
Ubicazione: Cascina Bellingeria – Via Bellingeria
Tipologia: lavatoio pubblico
Fruibilità: libera
Proprietà - gestione: privata

Epoca di costruzione / trasformazioni Non si conosce la data esatta di costruzione di questo lavatoio. Si ipotizza la sua realizzazione nel XIX sec..

Breve descrizione del contesto Il lavatoio si trova all'interno della proprietà della Cascina Bellingeria (che prende il nome della località): un edificio isolato rispetto al nucleo storico di Mercallo, collocato in area rurale. Notizie storiche e caratteristiche tecniche / culturali Non si sono rilevate notizie storiche attendibili riferite in modo specifico a questo lavatoio. La cascina isolata denominata Bellingeria, assieme alle cascine Gerbiasco, Montrucco, Bettolino, Campaccio e Mirabella, è rilevata dal Catasto cosiddetto Cessato (1856) e dalla cartografia del 1888. Il lavatoio fu costruito per le esigenze di igiene e approvvigionamento idrico delle famiglie che abitavano nella cascina. Nelle cascine isolate di Mercallo nel 1861 abitavano 110 persone su un totale di 654. La struttura del lavatoio è molto semplice, a pianta rettangolare in muratura e pietra. La vasca, priva di copertura, è divisa in due parti da una lastra di pietra. Sul bordo sono sistemate alcune pietre inclinate per facilitare il lavaggio dei panni. L'acqua è erogata attraverso un tubo metallico. Gli abitanti del centro di Mercallo avevano a disposizione un lavatoio costruito nella piazza principale nel 1935, di cui oggi non rimane traccia. Epoca di costruzione / trasformazioni Non si conosce la data esatta di costruzione di questo

Ubicazione: Via Bellora
Tipologia: chiesa
Fruibilità: apertura diurna
Proprietà - gestione: Parrocchia di S. Giovanni Evangelista, Mercallo
Utilizzazione: utilizzata saltuariamente

MERCALLO - Chiesa dell'Addolorata

Mappa-Mercallo-3

Breve descrizione del contesto Collocata nella parte più antica del nucleo, la chiesa si affaccia lungo la via Bellora nelle vicinanze di altri edifici residenziali. Notizie storiche La data di costruzione di questa chiesa non è nota La tradizione tramanda che sia stata costruita nel XVII sec. e che fosse in origine parte di un convento. Il Catasto Teresiano del 1722 non ci segnala la chiesa, probabilmente perché all'epoca della rilevazione era ancora in costruzione o perché inglobata all'interno di un complesso conventuale. Nella mappa del Cessato Catasto Lombardo (1856) la chiesa è indicata con la lettera C, ed i registri annotano: "Oratorio della B. V. Immacolata e S. Gerolamo". Da alcuni documenti redatti in occasione della visita pastorale del Cardinal Andrea Carlo Ferrari del 1896 emerge che la chiesa era stata ristrutturata nel 1854. Tra il 1892 e il 1901, periodo nel quale era in costruzione la nuova chiesa di S. Giovanni Evangelista, la chiesa dell' Addolorata svolse il ruolo di parrocchiale. Epoca di costruzione / trasformazioni Costruita forse nel XVII sec., rimaneggiata nel XIX sec.. Caratteristiche architettoniche / artistiche La chiesa, di modeste dimensioni, si affaccia direttamente sulla strada con due gradini d'ingresso. La facciata, con profilo a capanna, presenta un portale con cornice in pietra, sovrastato da una vetrata semicircolare. La parte superiore della facciata è costituita da un timpano, sotto al quale è possibile leggere l'iscrizione: "D.O.M. ET B.V.M. Perdolenti". I prospetti laterali, nella parte superiore, presentano finestre semicircolari che, insieme a quella che si trova in facciata, illuminano l'interno della chiesa. L'interno è formato da un'aula quadrata di dimensioni 6m x 6m coperta da una cupola affrescata, e dal presbiterio, suddiviso da due gradini di marmo ed una balaustra. Il presbiterio, con copertura a volta, ha dimensioni ridotte in quanto lateralmente ad esso sono stati ricavati due vani da utilizzare come sacrestia e ripostiglio. Le pareti dell'aula riservata ai fedeli sono scandite da raffinate cornici. La zona absidale è affrescata con immagini raffiguranti i sette dolori della Vergine, di artista ignoto. Opere d'arte All'interno: altare maggiore, nella nicchia centrale della parete absidale, statua lignea della Madonna Addolorata su di uno sfondo blu cosparso di stelle dorate. risalente presumibilmente al XVIII secolo. Non si conosce l'autore. La Madonna presenta un manto blu stellato con bordo dorato, è rappresentata con le mani raccolte sul cuore trafitto dalle sette spade.